

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero, anno	L. 25
id. semestre	L. 13
id. trimestre	L. 7
id. mese	L. 3

Le associazioni non disdette al ricevimento rinnovate. Una copia in tutto il regno osteria 5.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettore pioghi non estrazioni si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 50. La terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cost. 40 dopo la firma del giornale cost. 50 in quarta pagina ca. 30. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 a 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'ufficio di verifica dei Miracoli

Oggi che tutti parlano della gita di Emilio Zola a Lourdes e delle facilitazioni a lui concesse per tutto vedere ed osservare tutto da vicino, compreso l'Ufficio di verifica dei Miracoli; opportuno riesce qualche schiarimento intorno a questo ufficio alla sua origine, e al modo di funzionare. Odesti schiarimenti noi li attingeremo da un accurato studio intorno ai miracoli di Lourdes contenuto in uno dei fascicoli dello scorso inverno della *Civiltà Cattolica*. Odesti pertanto che cosa sia e come funziona l'ufficio di verifica dei Miracoli, visitato forse in questo medesimo istante dall'autore del *Germinal* e della *Bête humaine*.

«Coteato strano tribunale o accademia che voglia dirsi, si è formato da sé, senza un disegno preconcetto. La fama dei prodigi che si venivano avverando in Lourdes, il ritorno dei miracolati alle loro patrie, e le partenze forse ancora più meravigliose di interi treni di infermi, per quanto si dissimulassero dai più o si scherzassero da altri, avevano destato per tempo la curiosità di non pochi medici, fossero credenti ovvero increduli, ma non così imbecilli da non capire che la cosa meritava pure di venire esaminata. Il pericolo non tardarono molto alcuni di loro a recarsi a Lourdes, e qualcuno eziandio a stabilirvisi. Aggiungiamo che, in occasione, specialmente di pellegrinaggi, arrivandovi le centinaia di infermi insieme, ogni medico era sicuro di avervi occupazione. Forse perciò stasmo avvenne che nel 1857, quando si celebrò il pellegrinaggio nazionale, si disponesse una specie di ufficio, dove i medici potessero, a piacere loro, raccogliersi e gli infermi far capo: e questi vi fanno resa davvero, non tanto per chieder rimedio, che lo sperano dal cielo, quanto per far riconoscere autenticamente la malattia della quale sperano la guarigione, sicché non si abbia poi a dire che non è un miracolo se l'ottengono; nel qual caso non mancherebbero certo essi a ritornare all'Ufficio per avere dai signori medici l'attestato dell'essere guariti. Per la qual cosa quasi lo chiedono vengono quivi esaminati; e l'osservazione vien messa in iscritto e conservata, e all'infermo consegnato uno scontrino per evitare gli scambi e le confusioni.

Di questo ufficio può far parte qualunque medico si presenti. Nel 1857 ve n'ebbero dodici; nel 1858 salirono a venti; nel '89 a ventiquattro; e nel 1890 ve n'ebbero trenta. Ne è presidente il dott. de

Saint-Macloù, ma ognuno è libero di prender note, anzi ancor di menare l'inchiesta a modo suo; e nel dibattimento non è raro ad accadere che il medico incredulo sostenga la parte più favorevole al miracolo e il credente invece la contraria.

Un'inferma si presenta all'Ufficio, guarita istantaneamente nella piscina, da un'emigrazia sinistra che un assistato del Dott. Blanchet dichiara di origine cerebrale e incurabile. Il Dott. Saint-Macloù, interrogato la donna, vi scuote a giudizio suo, degli indizi di isteria e domanda tempo per decidere intorno alla soprannaturalità della guarigione. Un praticante di Parigi e il Dott. Duplan di Tarbas si levano contro il Saint-Macloù sostenendo la diagnosi del Blanchet, cheché si fosse del miracolo a cui non avrebbero voluto credere: e pure esso era innegabile, se quella diagnosi reggeva. Il medico dell'ufficio non si piegò tuttavia, rimise la decisione alla riprova del tempo, che, in questo caso almeno, non era oziosa.

Si è detto più sopra che all'Ufficio di verifica si mette in chiaro la malattia dell'infermo; ma questa determinazione, necessaria per giudicare poi della soprannaturalità della guarigione, i pellegrini di Lourdes sogliono ricercare negli attestati dei medici curanti, e non di rado sono parecchi e di chiara riputazione. I quali documenti, consegnati prima all'Ufficio, al seguire del miracolo ne compiono la dimostrazione scientifica, non lasciando che parte alcuna ne sia fondata su meri apprezzamenti o sia dell'infermo o sia della moltitudine imperita.

Si dica ora se in nessuna delle età passate si vedesse una serie di miracoli sottoposti a tal rigido sindacato e approvati da tal tribunale. E non sono né due né tre, che pur sarebbero d'avanzo a rovinare tutto l'edificio dell'incredulità, ma si contano ormai a centinaia, e fra essi molti così evidenti che è fare ingiuria alla ragione l'aspettarne l'approvazione della scienza.

Se all'evidenza di tali fatti si potesse aggiungere alcun che, sarebbe l'impaccio in che si trovano gli increduli, volendo abbuiare questa splendida comparsa del soprannaturale nel secolo XIX.

IL GIORNALISMO CATTOLICO e il Giubileo episcopale del Santo Padre

Dalla benemerita Commissione esecutiva per le feste giubilari del Santo Padre ricevevamo la seguente proposta di un «Omaggio della stampa cattolica al Santo Padre Leone XIII in occasione del suo

Giubileo Episcopale: Elemosina della stampa cattolica per la Messa giubilare.»

I. Tutti i giornali, pubblicazioni periodiche e scrittori in esse faranno una libera offerta al detto scopo; con facoltà di raccogliarne, per accrescere la propria, tra gli associati al giornale o alla pubblicazione periodica.

II. Le offerte raccolte, entro il gennaio 1893 al più tardi, saranno inviate alla Commissione centrale esecutiva (via Torre Argentina, N. 76), che le depositerà alla Segreteria di Stato, rilasciandone boni equivalenti.

III. Il titolo delle pubblicazioni aderenti e le somme offerte verranno pubblicate dal «Leone XIII», Bollettino ufficiale della Commissione suddetta.

IV. All'epoca del Giubileo le pubblicazioni offerenti manderanno in Roma i loro rappresentanti, o delegheranno persona a tal uopo, e tutti i delegati ed i rappresentanti nomineranno una presidenza, incaricata di compilare un indirizzo latino al S. Padre e di disporre, d'accordo con la Commissione centrale, quanto riguarderà una speciale audienza che Sua Santità si degnerà di dare.

V. Nel giorno fissato dal S. Padre i rappresentanti e delegati anzidetti gli presenteranno il loro omaggio, riunendo insieme i boni ricevuti e attestanti le singole offerte.

Il Santo Padre e l'Esposizione Colombiana

Il Santo Padre ha fatto consegnare al Conte de Chacon, incaricato d'affari di Spagna, due antiche carte geografiche appartenenti al Museo Borgiano di Propaganda, le quali verranno esposte alla Mostra Colombiana. Una è del 1490 ed è quella su cui Papa Alessandro VI seguì la famosa linea, che divideva il mondo ignoto fra la Spagna ed il Portogallo; l'altra è di Diego Ribeira del 1529.

Allo stesso scopo è stato consegnato al medesimo Conte de Chacon un Album, contenente documenti estratti dagli Archivi Vaticani e riguardanti Colombo.

LA SANTA INFANZIA

L'opera della Santa Infanzia, tanto raccomandata dal Sommo Pontefice Leone XIII, celebrerà nell'anno prossimo le sue nozze d'oro, essendo stata fondata nel 1843 da Mons. Di Forbin Janssen.

Dalle sue origini essa ha raccolto nel mondo cattolico ed ha inviato nelle missioni

82,000,000 di lire, e fatto battezzare oltre dodici milioni di bambini pagani.

La coincidenza della celebrazione del cinquantesimo anniversario di quest'opera, con quello episcopale del Santo Padre, essa sta sì grandemente a cuore, e tal fatto da spronare vieppiù lo zelo e la generosità dei cattolici di tutto il mondo a vantaggio della Santa Infanzia.

Il Governo non concorre all'Esposizione di Roma

Regna grande malumore nel Comitato per la Esposizione nazionale del 1895 in Roma, avendo il governo dichiarato di non voler concorrere con alcun eccetto pecuniario. Si crede che ciò determinerà il principio a negare anch'esso il sussidio: per cui si comincia di nuovo a dubitare dell'Esposizione.

Si è deliberato però di far pratiche vivissime presso il re. Giolitti affinché receda da tale decisione, insistendo specialmente sul significato politico disastroso che avrebbe il fiasco d'una Esposizione destinata a celebrare il giubileo della braccia di Porta Pia. L'on. Baccelli si è incaricato personalmente delle pratiche presso il governo.

Una lapide ad Amedeo IX di Savoia

Tra i principi della Casa di Savoia che levarono alta rinomanza di sé per virtù sane e forti, tiene uno dei primi posti il beato Amedeo IX il quale meritò dalla Chiesa il supremo onore degli altari e dal popolo il nome di padre dei poveri.

Egli morì il 30 marzo 1472 nella gran sala del castello di Varallo, edificando con una morte da santo quanti erano presenti. Le sue ultime parole furono un testamento di sapienza cristiana e politica; ed ora, quattro secoli dopo la sua morte, vennero incise su una lapide di marmo nero e collocata nella sala ov'egli fu pronunziato, la quale è ora adibita a tribunale.

La lapide dice:
AMEDEO IX IL BEATO — Duca di Savoia — qui mori — il 30 marzo MCCCCLXXII — lasciando — a famigliari e magistrati — questo consiglio — *Udite iniquitatem — custodite iudicium — facile misericordiam — diligite pauperes — et Dominus dabit pacem — in finibus vestris.* — Ricordo del Comune — 1892.

Le reliquie del beato Amedeo IX si trovano nel duomo di Verceil e furono visitate lo scorso anno dal Re Umberto.

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

traduzione di A.

— Ho visto un buon sacerdote, Gilberta; egli m'ha detto che posso sperare quantunque io non abbia pensato a Dio da tanti anni! La vita è terminata per me; il mondo non mi appare se non come un'ombra. Ma un'espiazione m'è imposta. Gilberta, tuo padre ha il dovere di domandarti perdono: io l'ho rovinata, figlia mia.

Queste parole giunsero alle orecchie di Gilberta come un suono vago e privo di senso. Ella non fece attenzione che all'accento straziante di suo padre.

— Non pensare a me! Procura di vivere, non abbandonarmi; e tutto il resto non mi cale. Babbo, ho bisogno del tuo aiuto.

— Credeva di far bene; anche altri più avviliti di me fecero lo stesso. È un colpo

imprevisto, spaventevole. Gilberta, perdona mi.

Ella gli si gettò ai piedi coprendolo di lacrime e di baci, supplicandolo, fra i singhiozzi, di non ripetere quelle parole dolorose.

La vita abbandonava il signor Clauveyres. Egli chiuse gli occhi come per riposarsi. — Tuo marito mi perdonerà pure, continuò egli; è tanto buono.

La voce di lui s'era tanto indebolita che Gilberta, piena di terrore, chiamò la suora e il sacerdote. Allora, per la prima volta in vita sua, udì quelle preghiere sublimi con cui la chiesa accompagna la lotta dell'uomo che sta per uscire da questo mondo. Sul volto di suo padre si succedevano impressioni di angoscia e di pace. A un tratto, levando verso sua figlia lo sguardo che si velava, aggiunse:

— Dirai a Clemente che se fui inconsiderato o colpevole, io muoio.

Il sacerdote si avvicinò, gli prese la mano, e pregando ad alta voce si diede a ricondurre a pensieri salutari quel povero cuore oppresso. A un certo punto la suora gli accostò alle labbra il crocifisso, quel crocifisso

che aveva consolato tante agonie, e ricevuto il sospiro supremo di tanti morenti. Poi si rivolse verso Gilberta con aria piena di compassione, e dal grande e solenne silenzio che si fece nella camera la figlia comprese che l'anima di suo padre era davanti a Dio. Sarebbe difficile dipingere il dolore che si impadronì di lei. Pareva che la sua energia abituale l'avesse abbandonata, e solo il di appresso ella pensò a telegrafare a suo marito il doloroso avvenimento. Avvertita della catastrofe giunse pure Liditta.

— Ah, Gilberta, disse costei, che disgrazia! che infortunio! E meno male che ci fosti presente tu; io avrei avuto paura e non avrei fatto che piangere. E poi pensare a tutte le conseguenze che trae con sé questa morte. Edimondo era un buon marito qualunque ultimamente fosse divenuto taciturno e piuttosto difficile di temperamento. Ma come mai poté egli arrischiare tutto in quella abominevole Banca universale rovinando la sua famiglia? Sai tu con certezza quale sia l'estensione del disastro?

Gilberta fece un gesto di noncuranza.

— Se non mi rimane che la mia dote, la quale per fortuna deve essere al sicuro, io

non potrò forse più vivere a Parigi, ripresa Liditta con aria desolata. Ridursi a questo punto è cosa ben dura. Certo non si può voler male a quelli che non sono più; ma perché cercar sempre di aumentare le proprie sostanze?

Gilberta la guardò sdegnata, ma non rispose.

— Andrò da mia cugina Wilmot questi primi giorni, continuò l'altra. Qui la casa è divenuta terribilmente lugubre; e io avrei paura a restarci. Mi terrai informata di tutte quante orribili cose, non è vero?

Ella avvicinò ancora agli occhi la sua pezzuola, e alzossi per andarsene.

— Non vuoi rivederlo? chiese Gilberta con una voce che ella indarno procurava di conservare tranquilla.

Editta uscì in un piccolo lamento.

— O, cara, non ne avrò il coraggio, disse ella. Non posso far nulla per lui, non è vero? Il povero Edimondo era il primo a risparmiarmi tutte le commozioni un po' al disopra delle mie forze. Ah, che spaventevole disgrazia!

E la vedova lasciò così la casa per non più ritornarvi.

(Continua)

La sicurezza pubblica in Sicilia

Il Ministro dell'interno, d'accordo col Ministro della guerra e col Comandante generale dell'arma dei carabinieri, ha disposto perchè siano al più presto inviati in Sicilia, nei territori battuti dai malandrini, vari reparti di truppa e duecento carabinieri, destinati a rinforzare quelle stazioni, dove più lo esige il bisogno.

Finora non sono ancora state date disposizioni tassative, però questo non tarderà molto, essendo intenzione del Governo di iniziare al più presto le operazioni, per impadronirsi dei malandrini e ridare la tranquillità e la sicurezza alla Sicilia.

ITALIA

Aosta - Il castello di Sarre - Per le cacce reali e le manovre alpine il Re ha fatto un breve soggiorno al castello di Sarre, che fuori del Piemonte non è guari noto.

Sarre è un villaggio le cui case sono sparse a gruppi in una specie di anitèatro. Il castello fu acquistato da Vittorio Emanuele nel 1839, ed è destinato a servire di tappa nell'andata o nel ritorno dalla caccia.

L'edificio, di forma piuttosto tozza, sorge su di un vasto terrazzo o spianato sostenuto da archi slanciati e robusti, che coronano un poggio tutto a scagioni e murazze per la coltura della vite. Nel mezzo si eleva un'altra torre quadrata e merlata, la cui metà inferiore è l'unico avanzo della antica casa forte, eretta verso il 1233 da Giacomo, nipote di Ugo di Bard, che fu poi il capo stipite dei signori di Sarre. La parte superiore della torre venne aggiunta per ordine di Vittorio Emanuele.

L'interno del castello è molto semplice, conforme ai gusti dei defunti Re che alle cacce voleva vivere vita libera e semplice.

Per questa circostanza eccezionale si dovettero mandare da Torino mobili, arredi e biancheria.

Una curiosità rarissima di questo castello è la gran sala di caccia, decorata colle teste dei più bei canosci e stambocchi uccisi da Vittorio Emanuele. Questi, prima di mandare in cucina o in dono gli animali coricati da lui uccisi, ne faceva spiccare il capo e l'ambasciarlo, e poi ne decorava le sale dei suoi castelli valendosi quasi trofei di caccia.

A Sarre si hanno oltre centocinquanta teste, di cui alcune rarissime.

Catania - La scuola latina in Tribunale - Un interessante ed edificato processo si sta svolgendo al Tribunale penale di Catania. Si tratta delle famose vendite delle licenze liceli, di cui tutta la stampa ebbe ad occuparsi.

Nell'udienza del 24, cominciò la sfilata dei testimoni del processo Ciampoli. Sono contiguarata.

Il prof. Ciampoli si dichiarò innocente, riversando tutta la responsabilità sui professori Squillaci e Sgriffacci, il quale è morto.

Il prof. Sgriffacci si scagiona, incolpando Ciampoli.

Ne segue un vivissimo battibacche fra tutti e due. Poi Squillaci confessa che, pregato, fece da intermediario, per persuadere il Ciampoli ad accettare lire duecenti, invece di tremila che pretendeva per la promozione del Leonardi. Lo stesso Sgriffacci conseguì le duecento lire al Ciampoli e il Leonardi fu promosso.

Il testimone Grammatica dice di avere inteso che Ciampoli ebbe lire 250 per la promozione dello studente Greco.

Un'altrettanta testimoni, cinquantesimo sono a carico.

Perugia - Il processo per l'assassinio di Mons. Federici - Uggiano nell'Ordine di Ancona:

Confermasi che il 5 settembre, si discuterà alle Assise di Perugia il processo per questo orribile delitto. Presiederà il cav. Festi, consigliere della nostra Corte. Vi sarà costituzione di Fazio Crivie, e la rappresentazione un avvocato di Perugia e uno di Roma.

L'imputato avrà, crediamo, un difensore di ufficio. Almeno finora nessuna da lui scelto.

Pistoia - Scontro tra carabinieri e malfattori - Stamane alle ore 3 fra S. Pietro Agliana e Montale (Circondario di Pistoia) avvenne uno scontro tra 5 malfattori, portavano sacchi di roba rubata, ed una battaglia di R. carabinieri che era in posturazione.

Il fatto sarebbe avvenuto precisamente al Ponte della Cattina. All'istimazione di fermarsi, fatta loro dai carabinieri, i malfattori, risposero con fucilate alle quali risposero i carabinieri.

Dalle tracce sembra che un malfattore sia feroce; ma stante l'oscurità misero ad allontanarsi, non si sa in qual direzione. I carabinieri rimasero feriti; funzionari e carabinieri sono sulle tracce dei malfattori.

BESTIARO

Austria-Ungheria - Due pedardi a Trieste - Trieste 26:

Iersera alle 11 scoppiarono con enorme fracasso due pedardi davanti al palazzo della luogotenenza. Caddero alcuni vetri e soffersero lievi danni il lastricato.

Accorse sul luogo, attratta dalla detonazione, una grande folla. Fuora non fu fatto nessun arresto.

Inghilterra - Un nuovo Cardinale inglese - L'ottimo Catholic Times - è informato, da fonte neccesa, che Monsignor Stonor il quale portò il Pallio al nostro Arcivescovo di Westminster; sarà creato Cardinale nel prossimo Concistoro.

Il modesto giornale dice inoltre che, anche dopo la sua elevazione al Sacro Collegio, Monsignor Stonor seguirà a dimorare in Roma, ove i suoi servizi sono altamente apprezzati da Sua Santità Leone XIII.

Germania - La statistica degli scioperi - Il Comitato socialista d'Amburgo ha pubblicato una curiosa statistica degli scioperi, che si sono effettuati in Germania nel 1871: 33,539 hanno partecipato a 226 scioperi; il lavoro è rimasto sospeso durante 1315 settimane; le spese cagionate dagli scioperi ammontano a 2,004,125 marchi da quali 120,120 vennero dati all'estero.

Svizzera - Un furto in ferrovia commesso con l'aiuto d'un narcotico - Un audace furto fu commesso in un treno della ferrovia del Gottardo che viaggiava da Chiasso a Lugano.

Ecco i particolari. Come è noto, i treni provenienti dall'Italia si fermano per circa mezz'ora a Chiasso per le operazioni doganali, e quindi i passeggeri devono scendere per aspettare l'ora della partenza.

Un signore certo Bartholomy, preso posto a Chiasso in uno scompartimento di prima classe e subito venne raggiunto da altro individuo, elegante e dall'apparenza un signore.

Il treno si mosse e come avviene in viaggio, i due si misero a chiacchierare. Lo sconosciuto si mosse ostentando gentilezza, così che a un dato punto offrì, estradato da un ostanca valigia una bottiglia, al compagno un bicchiere di liquore. Il sig. Bartholomy accettò ringraziandolo dell'offerta e bevve.

Il sig. Bartholomy non ricorda quel che avvenne poi, solo che essend' un forte usogio di dormire si addormentò.

Ciuffo alla stazione di Lugano, ove era diretto avvertì che il cortese compagno di viaggio non vi era più; non sa ne curò senza alcun sospetto, uscì dal vagone e si fece condurre all'Aldoberto Lancia. Lì giunto, e mentre faceva toletta nella camera a lui designata, s'accorse che tanto il portafoglio, che conteneva pochi franchi, come il portafoglio, che invece conteneva un 400 franchi, erano spariti.

Il sig. Bartholomy comprese allora di essere stato vittima di un furto, e ricordò il compagno di viaggio e il vino offerto. Ma non gli restò che la consolazione di denunciare il fatto alla Polizia, la quale probabilmente non saprà trovare il detto marmocchio che, a quanto pare, deve essere sceso alla stazione di Melide dopo fatto il colpo.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Lanzana, 25 agosto 1892

Il lugubre suono delle campane delle sette chiese di questa parrocchia si annunciava la morte del R. D. Giuseppe Cucavaz Vicario Curato di Lanzana, avvenuta in S. Pietro del Nativitate nel giorno 23 corr.

Avendo riportata distinta loda negli studi teologici in Padova, oscuri di la carriera sacerdotale qual Professore nel Seminario Vescovile di Udine; e per poco tempo in occupato nella cura delle anime nel Santuario della B. V. del monte. Nel 1844 fu destinato alla cura di questa celebre parrocchia di Lanzana, dove colle sue belle doti e colla sua carità seppe cattivarsi l'affetto della popolazione. Affidato senza degradarsi, mansueto senza puerilità; parco nelle parole, scaltro di ellenseri entusiasti e di soggettive emozioni; timido di ogni lode e singolarità; nulla risparmiò di quanto potesse tornare di gloria a Dio, e di salute alle anime a lui affidate; fu perciò il ministro di Dio deve essere contento ai tribolati, il Cucavaz tenne sempre aperte il suo cuore alle altre necessità. Non c'è a lingua in parrocchia, la quale non abbia sperimentato la generosità della sua compassione.

Colto nella latina e greca favella, aveva di più alta mano il francese ed il tedesco; e avendosi procurato un ricco corredo di cognizioni d'ogni fatta; dall'assidua lettura dei libri storici, scientifici e letterari, era caro alle famiglieospine di questa Comunità, sempre stimato e desiderato, ed ora benedetto.

Una grave malattia lo costrinse a ritirarsi in famiglia; e quantunque l'età avanzata di 78 anni, e la mal già natura del morbo ogni speranza spegnessero di suo miglioramento, tuttavia questi parrochiani crudelmente contro spem in spem di riabbracciarlo in mezzo a loro. Vana speranza! Il suono delle campane cantarono le lodi e i questi suoi figli, il loro cuore fu ferito dal più sacro degli affetti, e concesso oggi sale al cielo la preghiera: *Sus pax et anima Sua*. La religione di questi parrochiani è il più bell'esempio, che far si possa al Cucavaz; essendo vera la scritturale sentenza *latis propitius, quibus servas*.

Mercoledì 31 corr. sarà funebre officiarla in questa parrocchia S. Lorenzo.

D. Pietro Bertolla.

Uso di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 26 AGOSTO 1892

Udine-Riva (astello-Allessa sul mare m. 150 sul livello m. 20.

Table with 7 columns: Termometro, Baromet, Direzione corr. sup., Note, Sole, Luna. Values include 24.8, 75.3, 104.5, etc.

Bollettino astronomico

27 AGOSTO 1892

Sole ore di luce 5 18 Luna ore 10 12 m.
Tramonta 6 43 tramonta 6 48 a.
Passe al meridiano 11 58,2 di giorno 5.
Passe al tramonto 11 58,2 di notte 11 58,2

Il nostro Arcivescovo ai Pellegrini Friulani ALLA SANTA CASA DI LORETO

Ai miei Dilettissimi Figli Pellegrini alla S. Casa di Loreto. Addio Paterno, Salute e Benedizione nel Signore.

Addio, o Dilettissimi Figli miei nel Signore, addio: Voi avete superato di gran lunga ogni mia aspettazione. Che il Signore Vi accompagni nel Vostro Pellegrinaggio, espressione della Vostra Fede, della Vostra Confianza nella intercessione della Vergine Santissima, del Vostro affetto attaccamento al Padre Comune dei Fedeli, della Vostra individuale coesione a Lui, firmatissima Pietra, sopra il quale, e non altrimenti, sta ogni ragione di fiducia nel tempo insieme e nell'Eternità. Leone XIII, Padre comune dei Fedeli, i quali in Cristo e per Cristo militando con Lui qui in terra, vi assicurate la eterna gloria e il Paradiso! E come non dovrei io esultare nel Signore, che questa mia Arcidiocesi, la più lontana, e per tante altre ragioni la più disgiunta all'opop, ha saputo ad una sola mia parola di esultamento rispondere così prestamente e largamente alla grande impresa? « Tutti in Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto par festeggiare il Giubileo Episcopale del Nostro Santo Padre Leone XIII », furono le prime parole dell'Appello, che a Voi rivolsi colla Circolare N. 1110 del 3 Agosto corr. Chi mai poteva immaginarsi, che di tanti Pellegrini fosse formata questa mia Dilettissima Arcidiocesi, quantunque la parte Settentrionale di essa, la Carnia, con circa 60,000 abitanti non abbia nemmeno un chilometro di Ferrovia, e tutto debba riversarsi sulla prima Stazione detta appunto della Carnia? - quantunque una gran parte de' suoi abitanti si trovi ancora in Germania, come emigrarono temporanea, per tornare all'appressarsi dell'inverno al patrio suolo, sterile in gran parte, ripieno di orridi eppure nella loro orridezza vaghi dirapi, fra i quali si trova qualche Obisca Parrocchiale a più che 1670 metri sopra il livello del mare; - quantunque il cosiddetto Canale del Ferro, colle sue cinque Stazioni e i suoi 17,000 abitanti da Pontebba non possa unirsi coll'Altipiano dello Giulio e colla vasta identissima pianura Friulana, se non per mezzo dell'anzidetta Stazione della Carnia? - Oh il solo nome del Grande Leone XIII bastò

a produrre tanto movimento! pregare per lui la Vergine, e progarla in quella Oasa, dove comincio a inabitare fatto Uomo il Verbo del Padre, quel Gesù Cristo, di cui Leone XIII è Vicario qui in terra; ecco i potenti incentivi, che infiammarono la Fede dei Figli miei! Oh siate benedetti! Ve ne ringrazio di tutto cuore, ve ne ringrazio con tutto il fervore dell'animo mio commosso.

Oh! fosse pure, che l'età mia più che settantunaria e qualche fisica indisposizione, effetto di essa, non mi impedissero di unirvi personalmente con Voi, e accompagnarvi, come feci nella ricorrenza del Giubileo Sacerdotale dello stesso Santo Padre, una gran parte dei Pellegrini delle nostre Venete Provincie! So che fu presso alle ultime disposizioni, che i Pellegrini Laurati avranno due ore di riposo a Bologna. Oh Bologna! quando Vi troverete in quella città, non Vi sia grave, o Figli miei, impiegare un solo minuto di quelle due ore, per rivolgermi col memore pensiero a quella Vergine, che sta a Guardia di quell'incanta città. E' alla sua intercessione che io scrivo, se la disgrazia, che in tale occasione mi colse in Bologna, ebbe un esito così fortunato da togliermi non pure qualunque fisica conseguenza, ma fin anche, e così dire, la memoria del caso occorsomi.

Nè crediate che frattanto io mi resti inop-rosa all'opop. Col Clero Urbano e Foraneo in bell'accordo prenderemo le opportune disposizioni per permanere nel miglior modo possibile la memoria del grande avvenimento del Giubileo Episcopale del nostro Santo Padre; e come i minori Fratelli uniti con me, Vi accompagneranno colle orazioni ed in ispirito, e Voi pregate per Noi, affinché quanto saremo per disporre venga largamente benedetto da Dio, a cui sia onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. E così sia.

Udine, dalla Curia Arcivescovile, 27 Agosto 1892
+ GIOVANNI MARIA Arcivescovo
D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile

AVVISO AI PELLEGRINI

I biglietti ferroviari di andata e di ritorno per il pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto si possono ritirare anche oggi e domani a qualunque ora. Sarà bene anticiparne il ritiro per evitarne ogni confusione all'ora della partenza.

Comitato degli Ospizi Marini

Lunedì 29 dell'and. mese, giugioranno a Udine col treno delle ore 3.14 pomeridiane i bambini da Venezia (Lido), reduci dai bagni di mare.

Il sig. Cornelio Giovanni eletto al Comitato avverte i genitori perchè sieno pronti alla Stazione all'arrivo del treno e dallo stesso sig. Cornelio saranno consegnati.

Il calamito nuovo nell'ufficio di redazione

Ieri e l'alt'ieri nel nostro ufficio di redazione fu un via vai di curiosi. Si era sparsa la voce che la ditta Bisleri ci aveva regalato un bel calamito, e tutti vollero vederlo. Il calamito è un bronzo; su una tarza pure bronzata riposa la bella testa del leone addormentato e cogli occhi aperti e con la bocca pure aperta, e per che dica: « bevete il ferro china Bisleri avrete la mia forza ». - Bravo il signor Bisleri, che non contento di regalar la salute, regala anche il calamito perchè si scriva volentieri: « Viva il ferro china Bisleri ».

Veloce club - Udine

Per domenica 28 corr. è indetta una gita Sociale a Raedis partendo alle ore 2 pom. dal Caffè Poide - Chiavris.

La Presidenza

Per la povera famiglia

Persona, la quale, seguendo il precetto evangelico, desidera di serbare l'anonimo, di portò ieri tre lire che ci affrettammo a trasmettere alla famiglia di Via Anton Lazzaro Moro. L'iddio ricompensi ad usura l'opera eminentemente filantropica.

Campo di giochi

Sono molto inoltrati i lavori nel vasto piazzale fra la stazione e la strada di circonvallazione che servirà di palestra aperta per giochi atletici e scolastici. E' un fatto

degno della pubblica attenzione e per il quale Udine agurerà fra le prime se non la prima città d'Italia.

Si ha lusinga che l'inaugurazione del campo possa aver luogo al 27 settembre p. v. Avviso ai ginnasti della provincia.

Materie sopresse negli Istituti Tecnici

Con B. Decreto del 16 corr. venne soppresso negli Istituti Tecnici l'insegnamento degli elementi di logica e di etica.

Nella relazione che precede il R. Decreto il Ministro nota che tale insegnamento non ha recato quegli utili effetti che erano da sperarsi ciò deve acciversi - continua l'on. Martini - così alla molteplicità ed al carattere speciale degli insegnamenti come al difetto di cultura generale e di una necessaria preparazione nei giovani che si accingono agli studi tecnici di grado superiore.

L'istituzione di erede in persona di un ex religioso

Una delle più importanti questioni, e che non di rado ricorrono ai nostri giorni in Italia, è stata qualche mese addietro risolta dalla Corte di Cassazione di Roma (Causa Buccelli Luigi e Carones don Cesaro, 25 aprile 1892) conforma ci è dato rilevare dalla Legge 1892, II, pag. 152.

La Suprema Corte giudicatrice ha stabilito con la sua sentenza le seguenti massime:

« La disposizione dell'art. 829 del Codice civile è applicabile alle persone felche o morali, ne può estendersi alle persone materialmente e giuridicamente inesistenti, ossia ai non eredi.

« Non può quindi ammettersi l'eredità legittima a provare con testimoni che l'istituzione di erede fatta in persona di un ex-frate sia stata diretta, a favorire per inferposta persona l'Ordine soppresso, a cui l'eredità istituita apparteneva.

* Non è vietato ai membri delle sopresse Corporazioni, ai quali fu restituito il pieno esercizio di tutti i diritti civili e politici, di riunirsi a vita comune regolata con quelle norme che ad essi piacque di stabilire.

Udinese morto a Venezia

Giovanni Rossi di Udine, trattore, ammalato partiva ieri l'altro da Udine, insieme al padre, per una gita di piacere.

La seguito ad una caduta fatta tempo fa, per cui egli si fratturò il braccio destro, dava ad ogni tratto segni di alterazione mentale. Ieri mattina, giunto a Venezia prese alloggio presso alcuni parenti in Calle delle Rasse. Si chiuse in camera e tranquillo una bottiglia di marala. Poco dopo diede in ismania; e il padre, coadiuvato da alcuni facchini, lo accompagnò all'ospedale.

Davanti la porta del Pio luogo, il Rossi fu assalito da un altro assalito nervoso e ci volle fatica per assicurarlo e trasportarlo nella sala di osservazione.

Ieri pareva che le sue condizioni migliorassero; invece l'infelice spirava alle 9 1/2 pomeridiane.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà la sera di domenica 18 agosto alle ore 6 1/2 p. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Scena e aria « Il Giuramento » Mercadante
3. Valse « Vienna » Fahrbach
4. Terzetto « I Lombardi » Verdi
5. Siciliana « Rieuzi » Wagner
6. Polka N. N.

Le meraviglie dell'Esposizione di Chicago

Fra le curiosità della prossima Esposizione di Chicago il Daily News cita la seguente:

Un abito di pelle di daino fatto da una squaw (donna) degli indiani Sioux, ricamato ricamato con pallottoline di pietra di vari colori e del peso complessivo di sedici libbre; abito per la cui confezione la donna ha impiegato due anni.

La contea di San Bernardo sta costruendo un palazzo di sale indigeno. Saranno adoperati dei blocchi di sale cristallizzato di dodici pollici quadrati, ed essendo trasparenti faranno un bellissimo effetto.

Un uomo di Boston ha chiesto il permesso di esporre un velocipede olistico o macchina volante a ruote.

La Pennsylvania espone 15,000 farfalle che costituiscono la più bella collezione del mondo.

I vini italiani e la clausola

Notizie da Trieste recano che è pervenuto a quella dogana l'ordine di introdurre i vini puri italiani, senza badere all'estratto secco.

Nuovo sigaro?

Un assiduo si ricorda che nell'ottobre dell'anno scorso accennando alle progettate modificazioni nelle qualità e nei prezzi dei sigari si parlava d'un sigaro Diana fabbricato con tabacco dolce sulla forma del fionna di centimetri sette e mezzo di lunghezza e di domanda, vedendo che dopo tanti mesi non se ne parla più, se e quando lo si metterà in vendita.

All'assiduo dobbiamo rispondere che proprio non ne sappiamo nulla e rivolghiamo la sua domanda all'Amministrazione dei Tabacchi.

La polvere delle strade e i suoi pericoli

Il sig. L. Manfredi in una memoria importante di cui in « Revue Scientifique » di Parigi ha dato tempo fa un esteso saggio ha esposto che le immondizie delle vie sono materie fornite di proprietà infettive; fra i germi patogeni per l'uomo vi si trovano sovente quelli del tifo, dell'edera maligna, della suppurazione, della tubercolosi; i bacilli tubercolosi vi possono vivere da due a tre mesi; quelli del tifo, un mese; quelli del cholera, quindici giorni; quelli del pus, da venti a trenta giorni; quelli del carbonchio, da due a venti giorni; quelli della difterite, quindici giorni; quelli dell'enterite, tre mesi e più.

Bisogna pur notare che la polvere non solo viene ispirata e inghiottita, ma si applica anche alla pelle, da cui poi sudore può essere introdotta nei torrenti circolatori; e alle calzature, agli abiti, per cui può essere importata nelle abitazioni.

Il Manfredi rammenta un'osservazione fatta sovente da altri, fra i quali il Coruzzi che cioè allorché cominciano i venti vorrebbero massimo quasi d'Oriente, che la seccia e la polverizzazione delle immondizie nelle vie, le malattie infettive, come catarr, bronchiti, polmoniti, appaiono con una frequenza tutta speciale. Ciò che comunemente si chiama « corpo d'aria » trova parimenti la spiegazione in questo ordine di fatti.

Per questi motivi la scopa dovrebbe essere bandita dalle vie pubbliche, e solo all'acqua si dovrebbe ricorrere per la loro pulizia.

Inoltre l'acqua che serve all'innaffiamento delle vie dovrebbe rendersi antisettica mediante qualche sostanza di poco valore. Nonostante tutti i progressi della scienza e dell'igiene si continua a morire di malattie infettive come al passato.

Se è indispensabile bere acqua pura, non è meno importante respirare aria pura.

Viaggio rapidissimo

Il piroscafo Umbria ha fatto testè la traversata da New-York a Queenstown in 5 giorni, 22 ore e 15 minuti.

È il Viaggio più rapido che sia mai stato fatto dall'America all'Europa. In direzione contraria cioè dall'Europa all'America, si hanno esempi di viaggi ancora più rapidi.

Giurisprudenza francese

Il Figaro cita i due casi seguenti: Lo Una sentenza, emanata a Boulogne-sur-Mer, il 7 luglio, assolve un velocipedista all'accusa di aver viaggiato di notte senza lanterna, attesoche il velocipede non è una vettura.

2. Un'altra sentenza, emanata a Bordeaux, contro un altro velocipedista nello stesso caso, lo condanna alla multa, attesoche il velocipede non è un veicolo.

Infelice che smarrirebbe la ragione

Stamane le guardie di città accompagnarono al Civ. Ospedale Franzolini Andrea di S. Gottardo perché vagava per la città dando insistenti segni di pazzia.

Furtorelli

In Ovidale ignoti involarono da un cortile aperto in danno di Blasutig Teresa due lenzuola del valore di L. 12.

In Camino di Cudroigo vennero arrestati Lover Angelo e Zurza Rosa, coniugi per furto di 4 polli d'india in danno di Scani Valentino.

Arresto

In Laticiana venne arrestato Piccol Alessandro quale soggetto del furto di oggetti e valore di L. 476 avvenuto con circostanze aggravanti in danno di Blandi Domenico.

Nuotatore inesperto

In Palazzolo dello Stella il sedicenne Valentini Gio. Batta bagnandosi nel fiume Stella, inesperto del nuoto, annegò. Il cadavere non venne ancora trovato.

Incendio - bambino che rimane assaiato

In Montebello i bambini Del Poi Gallo Rubel d'anni 6 e Camillo d'anni 3, trascinandosi coi flammiferi, appiccarono il fuoco alla stalla del loro zio Del Poi Gallo Noto. Le fiamme si propagarono al piano superiore, ma grazie al pronto accorrere dei terzizzati il fuoco fu circoscritto, quindi il danno si ridusse a L. 200 non assicurato. Il primo di detti bambini volendo rientrare nella stalla forse con l'intenzione a spegnere, non poté più uscire e rimase assaiato.

Dopo lunga malattia sopportata con edificante rassegnazione, mancata di tutti i conforti della famiglia, alle 10, pom. di ieri tranquillamente spirava nel bacio del Signore VALENTI GATTERINA

Superiora della Sacra Casa delle Zitelle Era nata nel 1 giugno 1818, e fino da fanciulla fu costantemente in questo Istituto.

Il Collegio delle Zitelle nei partecipare la dolorosa notizia, avverte che domani 28, alle ore 9 ant. verrà celebrata la Messa solenne di requie nella Chiesa dell'Istituto, ed alle 6 pom. seguirà il trasporto al Cimitero. Udine, 27 agosto 1892.

Teatro Sociale

Questa sera penultima e domani 8 sera ultima rappresentazione dell'opera-ballo Arda.

Dizionario

Domenica 28 agosto - s. Agostino - Vista di s. Ruggino in Duomo. Lunedì 29 agosto - Decollazione di s. Giovanni Battista.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item names and prices per unit.

Table with market prices for butter, cheese, and other food items. Columns include item names and prices per unit.

ULTIME NOTIZIE

L'« Osservatore Romano »

In seguito al sequestro dell'Osservatore Romano per il noto articolo sui fatti del 7 agosto, verrà fatto il processo alle Assise il 31 agosto del corrente mese. Lo difenderà il marchese Filippo Crispolti, coadiuvato probabilmente da altri avvocati.

Per le grandi manovre

Gli addetti militari dell'ambasciata di Germania, di Austria, di Francia, d'Inghilterra, di Turchia, di Spagna, di Russia e del Giappone chiesero di prendere parte alle grandi manovre nell'Umbria, e venne loro concesso.

Il processo per la vendita delle licenze locali

Telegrafano da Catania: « Sono incominciati gli esami dei testimoni, che sono 140, nel processo contro il professore Domenico Campoli, noto noveliere, e contro i professori Intriglia e Squillaci, accusati di vendita di diplomi di licenza locale. Il Campoli e l'Intriglia, arrestati durante gli esami, furono posti rilasciati in libertà provvisoria. L'Intriglia morì durante l'istruzione del processo ».

L'Etna in eruzione

Catania 26, ore 7 pom. - Il professor Riccio ha inviato all'ufficio centrale di meteorologia il seguente dispaccio: L'eruzione diminuisce; la colata del monte Rinazzi è estinta, l'altra sovrapposta scorre verso il monte Ardiccozzì. Oggi alle ore 2,31 pom. una leggera scossa ondulatoria dal nord al sud fu segnalata col sismoscopio e sismometrografo. Passò inavvertita dalle persone.

150 minatori sepolti

Londra 26. - Dicesi sia avvenuta una terribile catastrofe questa mattina presso Bridgend. Una frana avendo ostruito l'apertura d'una miniera, 150 minatori sarebbero sepolti.

Il dottor Traversi riparte

Domani il dott. Traversi partirà per Brindisi onde raggiungere la stazione di Lefmanfia. Stamane ha conferito col ministro Brin.

Prefetti a Roma

I prefetti di varie provincie seguitano a venire a Roma a conferire con l'onorevole Giolitti.

Il cholera

Parigi 26 - Il Matin afferma che il cholera fu constatato; che nessuna parte di Parigi si può considerare incolore, malgrado si tratti di alcuni casi di diarrea cholericiforme. Tuttavia l'Autorité dice che ieri vi furono quindici casi e tre decessi.

Rouen - Duecento casi cholericiformi furono constatati a Darnetal e Dieppedalle. A Ouesset ebbero 70 casi con 20 decessi. L'epidemia è attribuita alle acque della Senna. La città di Rouen è finora incolore.

Londra - 26 Lo Standard ha da Vienna: ieri a Vienna si ebbero due decessi per colera.

Londra - 26 Delle misure sanitarie furono prese in tutti i porti. Le compagnie transatlantiche, hanno intenzione di sospendere il trasporto degli emigranti.

Koenigsberg (Prussia) 26 - Il ministro delle ferrovie ordinò la chiusura delle comunicazioni della Prussia orientale colla Russia, tranne nei punti di Eyckkuhrler e Prostken.

Londra 26 - Iersera a Gravesend sul Tamigi sbarcarono dal piroscafo Gemma, proveniente da Amburgo, due donne ed un uomo affetti da cholera. Le donne morirono l'istesso giorno.

Bruxelles 26 - Da domani i viaggiatori che arrivano in Belgio verranno sottoposti a visita medica ad eccezione di quelli provenienti dall'Inghilterra. La commissione sanitaria della Schelda continua a rilasciare

patente netta perchè il cholera allo stato di epidemia non esiste in nessun punto del Belgio. Si verificarono due decessi a Jamet ed uno a Ostelneau.

Lavra 26 - Secondo la statistica ufficiale l'epidemia cholericiforme ha prodotto ieri 48 casi con 21 decessi.

Anversa 26 - Da ieri mattina vi fu un solo caso di cholera.

Rouen 26. - Ieri a Darnetal ed a Dieppedalle vi furono due soli casi di malattia cholericiforme e non duecento come fu annunciato in causa d'un errore telegrafico. Nessun nuovo caso avvenne oggi a Rouen e nei dintorni.

Berlino 26. - Il Reichsanzeiger e la Nord Deutsche dicono che secondo il rapporto del dottor Koch non vi è più dubbio che il cholera asiatico regni ad Amburgo e Altona e che vi ha preso un'estensione allarmante. Tutte le misure necessarie contro l'epidemia furono prese in entrambe le località. Un servizio d'informazioni fu stabilito per fare pubblicare tutti i giorni il numero dei casi e dei decessi per mezzo dell'ufficio sanitario dell'impero. Domani nel pomeriggio i delegati dei governi confederati si riuniranno a Berlino onde deliberare sui provvedimenti ulteriori da prendersi stante la gravità della situazione per gli altri territori federali.

Leopoli 26. - La Gazeta Woska pubblica una lettera da Varsavia dicente che lo stato sanitario di Varsavia è finora assolutamente soddisfacente.

Berlino 26. - Secondo informazioni autentiche finora nessun caso di cholera asiatico si è verificato a Berlino. La moglie d'un mercante è morta ieri per cholera notata debitamente accertato.

Londra 26. - Confermai ufficialmente che le due donne arrivate a Gravesend a bordo del Gemma morirono per cholera asiatico. Lo stato dell'uomo che era con esse ed è sbarcato, è critico.

TELEGRAMMI

Atene 26 - L'Acropolis annuncia che i principi ereditari di Russia e di Danimarca verranno qui in occasione delle nozze d'argento del sovrano.

Londra 26 - A New Castle John Morley fu rieletto deputato con 12983 voti. Ratti unionista ne ebbe 11244.

Parigi 26 - Vi furono stamane delle scosse di terremoto a Leone e nei dipartimenti dell'Alger de Dome di Cantal, del Lozero, dell'Isere e del Drome. Nessun incidente.

Belgrado 26 - Il Consiglio dei ministri decise di affidare ad una commissione imparziale il mandato di constatare la situazione finanziaria della Serbia quale la lasciò il governo precedente.

Antonio Vittori gerente responsabile

Grande Lotteria Nazionale. Sono in vendita gli ULTIMI BIGLIETTI che concorrono per intero alle 15,340 vincite da Lire 200,000. da sorteggiarsi il 31 AGOSTO e 31 DICEMBRE 1892. Le vincite si pagano in contanti SENZA DEDUZIONE. Non dimenticate che gli ULTIMI biglietti sono sempre i più FORTUNATI.

Statue e Crocifissi in plastica. Alla Libreria Patronato, via della Posta, 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CRUCIFISSI in plastica di vario soggetto grandezza finemente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

Ultimi giorni. Il 31 AGOSTO corrente HA LUOGO IRREVOCABILMENTE la grande Estrazione della LOTTERIA NAZIONALE PREMI DA LIRE 200,000 - 100,000 - 10,000. Banca F. CASARETO di F. Via Carlo Felice, 10 - GENOVA. Ultimi giorni.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMACALE RICOSTITUENTE
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una lirina di breccobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bazzero, Biazoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, calletter pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, scialoche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fustioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accusata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16, Dicembre 1890 esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Amis presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono al primo aspetto e bellezza, al forza e al tono.

L'ACQUA CHININA MIGNE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una biszureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Produttori del Regno.

A Udine presso i Sign. **SAFA LAMU** Droghiere — **PIZZETTI FRAT.** Farmacisti — **FABRIS ANGELO** Farmacista — **BIAZOLI FRANCESCO** medicinale.

In Udine presso il signor **LUIGI DAL NEGRO** farmacista. — In FOROVBIA dal sig. **CETTOLI ARISTIDE**.

Deposito generale da **A. Nigroni e C.** via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GIUOCCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria. Anzitutto lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25.

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 66 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla **Libreria Patronato**, via della Posta di Udine.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - Metcalovscchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sartù e per calzolari.



LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

tra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. Tutti vapori di prima classe. Prezzi moderati. Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi a **von der Hecke e Marsily**, 10 Anversa **Josef Strasser**, in Innsbruck (Tirolo).

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRIENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Isparta e Accademia Naz. di Parigi.

Fuente minerale ferruginosa e gascosa di fama secolare, la più gradita delle acque da bevande. Cura sicura dei dolori di stomaco, mal di capo di legato, difficili digestioni, ipocondrie, pituitazione di cuore, nefriti, nevrosi, emorragie, clorosi, lebbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Breacia, C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacia depositi annunciati.